

Infortunati, fino a novembre 23 morti La regione finisce in "zona arancione"

L'OSSERVATORIO

PORDENONE Morti sul lavoro 2021: in undici mesi sono 1.116 le vittime in Italia. La Lombardia la regione più sicura d'Italia. In zona rossa: Puglia, Campania, Basilicata, Umbria, Molise, Abruzzo e Valle d'Aosta. In zona arancione: Trentino Alto Adige, Piemonte, Marche e Friuli Venezia Giulia. In zona gialla: Liguria, Lazio, Sicilia, Veneto, Emilia Romagna, Sardegna e Toscana. Zona bianca: Lombardia e Calabria. Intanto, le denunce di infortunio sono in aumento (+2,1%). Da gennaio a novembre 2021: sono 502.458, erano 492.150 a novembre 2020.

RISCHIO

La zonizzazione a colori è la rappresentazione grafica elaborata dall'osservatorio sicurezza sul lavoro Vega engineering di Mestre. «Manca ancora un mese al bilancio di fine anno e sono già 1.116 i morti sul lavoro nel 2021. Un dramma che

non conosce fine. Ma i numeri assoluti non bastano a definire l'emergenza nel Paese. Perché, come diciamo da sempre, è l'indice di incidenza della mortalità, cioè il rapporto degli infortuni mortali rispetto alla popolazione lavorativa a descrivere correttamente l'emergenza», questa l'introduzione di Mauro Rossato, presidente dell'Osservatorio sicurezza sul lavoro Vega Engineering di Mestre. Il Friuli Venezia Giulia fino a novembre ha registrato 23 decessi. Da gennaio a novembre sono 1.116 le vittime sul lavoro registrate in Italia: di queste, sono 882 (-7,4% rispetto al 2020) quelle rilevate in occasione di lavoro, mentre 234 (+17,6% ri-

**IL COMPARTO
PIÙ A RISCHIO
È QUELLO EDILE
LA GIORNATA
CON PIÙ DENUNCE
QUELLA DI LUNEDÌ**

spetto al 2020) sono quelle decedute a causa di un incidente in itinere.

I NUMERI

A fine novembre 2021 si registrano 99 vittime in più rispetto a fine ottobre 2021. Ancora il settore delle Costruzioni quello che conta il maggior numero di lavoratori deceduti. Seguono: attività manifatturiere (98), Trasporto e Magazzinaggio. La fascia d'età più colpita dagli infortuni mortali è quella tra i 45 e i 64 anni. Le donne che hanno perso la vita nei primi undici mesi del 2021 sono 85 su 882. Gli stranieri 132. Il lunedì continua ad essere il giorno in cui si è verificato il maggior numero di infortuni nei primi dieci mesi dell'anno. Le denunce di infortunio sono in aumento (+2,1%) rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Da gennaio a novembre 2021 sono 502.458. Erano 492.150 a novembre 2020. Quindi sono stati rilevati oltre 10 mila infortuni in più nel 2021 rispetto al 2020.

IRIPRODUZIONE RISERVATA